

Il Governo accelera sulla legge

Biotestamento, anche l'Italia avrà i suoi Charlie Gard

La Conferenza dei capigruppo di **Palazzo Madama** ha deciso di inserire al primo punto del calendario dei lavori dell'Aula delle prossime settimane l'esame del ddl sul **testamento biologico**. Si consuma così uno degli strappi più gravi di questa maggioranza che, a poche settimane dallo scioglimento delle Camere, spinge il piede sull'acceleratore per incassare l'approvazione di uno dei provvedimenti più delicati e divisivi della legislatura.

Con questo meschino colpo di coda, di fatto, anche l'Italia avrà una legge sull'**eutanasia**, benché la stessa sinistra, già pronta a utilizzarla come vessillo per la campagna elettorale, faccia fatica ad ammetterlo. "Sarebbe preferibile che si dicesse chiaramente quello che introduce questo provvedimento, senza nascondersi dietro i linguaggi burocrati", ha detto Fabio Rampelli (Fdl) alla conferenza stampa organizzata dai promotori del Family Day per dire "No" alla legge. "Alle prossime elezioni politiche - è stato l'avvertimento di Massimo Gandolfini - ci ricorderemo chi l'ha votata e chi si è opposto", e, attenzione, "il nostro apporto, visti i numeri ottenuti contro il referendum costituzionale, è stimato in 4 milioni di voti".

Le criticità del testo che, dunque, anche il Senato si accinge a votare sono tante. Si è a lungo dibattuto sull'assenza di un chiaro riferimento all'**obiezione di coscienza**, sull'impropria assimilazione a terapie, e non a cure, dell'**alimentazione e dell'idratazione**, sul ridimensionamento del ruolo del medico a mero esecutore delle **dichiarazioni anticipate di trattamento**. Quello su cui, forse, non si è ancora riflettuto abbastanza è che, se queste restano le premesse, con questa legge "anche l'Italia avrà i suoi **Charlie Gard**". Lo ha messo in evidenza Eugenia Roccella, parlamentare di Idea-Popolo e Libertà, sottolineando che "si potrà decidere di far morire un minore senza il **consenso** dei genitori".

"Faremo un'opposizione durissima e senza sconti - ha annunciato il senatore Gaetano Quagliariello, leader di Idea - e chiederemo l'impegno del centrodestra a modificare questa legge nella prossima legislatura e a decidere sin da ora quali modifiche apportare". Tra le altre voci del "No" alla legge sul biotestamento anche quelle di Maurizio Gasparri (Forza Italia), Marco Centinaio e Stefano Candiani (Lega Nord), Maurizio Sacconi (Energie per l'Italia), Carlo Giovanardi (Idea) e Gian Luigi Gigli (Democrazia solidale).

L'Occidentale, 5 dicembre 2017